



*Conferenza di Servizi*

Verbale della seduta del 07/11/2016

**Oggetto:** istanza per il rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 29/12/2003, n. 387 e della legge regionale 24/02/2005, n. 39 e successive modificazioni ed integrazioni, riguardante la realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili a energia eolica, della potenza nominale di 900,00 kW, da realizzarsi in località Croce di S. Egidio, nel comune di Cortona (AR).

**Proponente:** En.Tec. s.r.l., con sede legale in Arezzo - via Margaritone n.9.  
Codice fiscale e partita iva 01872510514 - iscritta al Registro imprese della Camera di commercio di Arezzo, al numero AR -145301, in data 09/03/2006.

**Autorità procedente:** Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - Settore bonifiche, autorizzazioni rifiuti ed energetiche.

**Responsabile del procedimento** e dell'adozione del provvedimento finale: ing. Andrea Rafanelli, dirigente del Settore bonifiche, autorizzazioni rifiuti ed energetiche della Regione Toscana.

**Visti:**

- la legge 07/08/1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e successive modificazioni ed integrazioni;
- il decreto legislativo 29/12/2003, n. 387 del "*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*" e successive modificazioni ed integrazioni;
- la legge regionale 24/02/2005, n. 39 "*Disposizioni in materia di energia*" e successive modificazioni ed integrazioni;
- il decreto Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010 "*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*";



- il decreto legislativo 03/03/2011, n. 28 *“Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”*
- il dlgs n. 152/2006 *“Norme in materia ambientale”* e successive modificazioni ed integrazioni;
- la legge regionale 10/11/2014, n. 65 *“Norme per il governo del territorio”* e successive modificazioni ed integrazioni;
- la legge regionale 22/2015 e successive modificazioni ed integrazioni con cui la Regione ha riassunto dal 1 gennaio 2016 le competenze in materia di autorizzazioni energetiche precedentemente assegnate alle Province;

**Premesso che:**

- la società En.Tec. s.r.l., codice fiscale e partita iva 01872510514, con sede legale in Arezzo, via Margaritone n.9, ha presentato al competente Settore bonifiche, autorizzazioni rifiuti ed energetiche della Regione Toscana apposita istanza, acquisita al protocollo regionale al numero 216103 del 25/05/2016, per richiedere l'attivazione del procedimento, ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo n. 387/2003 e della legge Regione Toscana 24/02/2005, n.39 e successive modificazioni ed integrazioni, al fine di ottenere l'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica e delle relative opere connesse e funzionali, da realizzarsi in località Croce di Sant'Egidio, nel comune di Cortona, in provincia di Arezzo;
- l'intervento proposto prevede la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico, della potenza nominale di 900,00 Kw, collegato alla rete elettrica di distribuzione con cessione totale dell'energia elettrica prodotta, costituito da un solo aerogeneratore, da installarsi, come già ricordato, in località Croce di Sant'Egidio, nel comune di Cortona (AR), e delle relative opere connesse, da realizzarsi secondo gli elaborati tecnico- progettuali inviati unitamente all'istanza e nella medesima elencati;
- a seguito della domanda avanzata dalla En.Tec. s.r.l., la Regione Toscana, Settore bonifiche, autorizzazioni rifiuti ed energetiche, in qualità di amministrazione procedente, dopo una valutazione preliminare della documentazione progettuale presentata, ha comunicato alla proponente, con nota protocollo numero AOOGR / 296105 / P.120.060 del 19/07/2016, l'avvio del procedimento, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 241/1990, convocando al contempo, per



il giorno 8 agosto 2016, alle ore 10:30, presso gli uffici territoriali della Regione Toscana, in Arezzo, in Via Fra' Guittone n. 10, la riunione istruttoria della conferenza dei servizi, a cui sono stati invitati, oltre agli enti e ai soggetti esterni coinvolti nel procedimento, anche i seguenti uffici regionali: il Settore Genio Civile Valdarno Superiore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Sede di Arezzo, e, con successiva e separata nota, protocollo AOOGR / 317786 / P.120.060 del 03/08/2016, il Settore Attività faunistica, venatoria, pesca dilettantistica e pesca in mare della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, ciascuno per gli aspetti di propria competenza;

- contestualmente si è proceduto, ai sensi di quanto previsto dalla legge regionale 40/2009, a dare evidenza al presente procedimento, pubblicando, per estratto, in data 27/07/2016, sul sito web della Regione Toscana, nell'apposita sezione dell'area tematica ambiente – energia, l'avviso dell'avvio del procedimento e della convocazione della conferenza dei servizi;
- a seguito di quanto ricordato in premessa, il giorno 8 agosto 2016, nella sede territoriale di Arezzo della Regione Toscana, si è svolta, al fine di esaminare e valutare il progetto proposto, la riunione della conferenza dei servizi, il cui verbale, trasmesso a tutti gli enti e soggetti interessati con nota AOOGR/331521/P.120.060 del 17/08/2016, si intende qui integralmente richiamato, riunione istruttoria conclusasi con la richiesta di integrazioni documentali, per produrre le quali la proponente En.Tec. s.r.l. ha richiesto quarantacinque giorni di tempo, periodo nel quale il procedimento è rimasto sospeso, ai sensi di legge;
- in data 19/09/2016, la società proponente ha quindi inviato le integrazioni richieste, meglio dettagliate nella nota di trasmissione, acquisita al protocollo della Regione Toscana in data 21/09/2016, al numero 375024 e successivi (a causa della ponderosità della documentazione, infatti, quest'ultima è stata consegnata alla Regione e agli altri enti interessati mediante più invii a mezzo di posta elettronica certificata);
- successivamente, in data 19/10/2016 ( protocollo regionale n. 421577 / 2016), la proponente ha trasmesso un'ulteriore integrazione, consistente nel documento denominato "Verifica preliminare ENAC", nelle cui conclusioni la stessa afferma che l'intervento in oggetto "...non costituisce ostacolo e/o pericolo per la navigazione aerea per cui non è soggetto a valutazione di compatibilità per il rilascio dell'autorizzazione ENAC.";
- in relazione alla consegna da parte della proponente delle integrazioni richieste, il competente Settore bonifiche, autorizzazioni rifiuti ed energetiche della Regione Toscana, ha provveduto, con nota protocollo AOOGR/412626/P.120.060 in data 14/10/2016, a convocare la presente riunione



decisoria della conferenza dei servizi per il giorno 7 novembre 2016, alle ore 10:00, da tenersi presso gli uffici del Centro direzionale della Regione, in via di Novoli n.26, palazzo A) sala n.339, invitando, oltre alla proponente En.Tec. s.r.l., i sottoelencati enti:

- Comune di Cortona;
  - Provincia di Arezzo;
  - Arpat – Dipartimento di Arezzo;
  - Azienda USL Toscana Sud – Est;
  - Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo per la Toscana;
  - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo;
  - Ministero dello Sviluppo Economico – Ispettorato Territoriale per la Toscana;
  - Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - Ufficio delle Dogane di Arezzo;
  - Ministero della Difesa – Comando 1<sup>a</sup> Regione Aerea – Ufficio Territorio e Patrimonio;
  - Ministero della Difesa – Comando Dipartimento Militare Marittimo Alto Tirreno – Ufficio infrastrutture /demanio;
  - Ministero della Difesa – Istituto Geografico Militare – Ufficio Logistico Infrastrutture e Servizi Militari – Toscana;
  - ENAV – Ente Nazionale di Assistenza al Volo;
  - ENAC – Ente Nazionale per l'Aviazione Civile;
  - e-distribuzione s.p.a. – Compartimento Territoriale Toscano;
- nonché gli uffici regionali coinvolti nel procedimento in oggetto:
- Settore Genio Civile Valdarno Superiore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile;
  - Settore Attività faunistica, venatoria, pesca dilettantistica e pesca in mare della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale;

**Dato atto**, infine, che alla presente procedura, essendo stata avviata precedentemente al 28/07/2016, non si applica quanto previsto dal decreto legislativo n. 127 del 30/06/2016 *“Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124”*;

**TUTTO CIÒ PREMESSO**



il giorno 7 novembre 2016, alle ore 10:00, presso gli uffici della Regione Toscana, in Firenze, via di Novoli, 26, si riunisce la conferenza dei servizi per assumere le decisioni relative al progetto proposto.

Alla riunione risultano presenti, per la Regione Toscana:

1. il dirigente del Settore bonifiche, autorizzazioni rifiuti ed energetiche della Direzione Ambiente ed Energia, ing. Andrea Rafanelli, in qualità di presidente della conferenza;
2. la titolare della posizione organizzativa *"Supporto al Dirigente nel coordinamento dei procedimenti in materia di autorizzazioni uniche energetiche"*, Elisabetta Lenzi;
3. l'istruttore amministrativo, in qualità di verbalizzante, Sonia Marchionni;

Il Presidente prende atto che nessuno degli enti e soggetti, seppur regolarmente convocati in conferenza dei servizi, con la nota richiamata in premessa, risulta presente.

Risultano presenti, senza diritto di voto, i rappresentanti della società proponente En.Tec. s.r.l.:

- Federico Ugolini – legale rappresentante della società proponente;
- ing. Sauro Casini – progettista consulente;
- ing. Simona Sadotti – progettista consulente.

Il Presidente, alle ore 10:15, dichiara pertanto aperta la riunione della conferenza di servizi.

Il Presidente richiama integralmente il verbale recante il resoconto e le conclusioni della conferenza istruttoria tenutasi in data 08/08/2016, nonché i pareri pervenuti e allegati quali parti integranti e sostanziali al verbale stesso, che è stato trasmesso a tutti i soggetti interessati, come riferito in premessa. In particolare, il Presidente ricorda che la conferenza istruttoria si era conclusa con la richiesta alla società proponente di fornire integrazioni documentali e precisazioni relativamente al progetto presentato, per fornire le quali la En.Tec. s.r.l. aveva richiesto quarantacinque giorni di tempo, periodo durante il quale il procedimento è rimasto sospeso. La proponente, in data 19/09/2016, ha consegnato quanto richiesto alla Regione e agli altri enti competenti; sulla base dell'intera documentazione progettuale presentata, gli enti possono, quindi, valutare le caratteristiche dell'intervento ed esprimere il parere per quanto di competenza.

A questo proposito, il Presidente riassume brevemente i contributi e i pareri già pervenuti o acquisiti durante la conferenza istruttoria, allegati al verbale della seduta dell'8 agosto 2016, di seguito



elencati:

ENTE	PARERE
Comune di Cortona (AR)	<p>Il Comune richiedeva, con nota del 04/08/2016, anticipata per mail e successivamente acquisita al protocollo regionale con numero 328616 del 11/08/2016, che gli fosse fornita la documentazione tecnica relativa al progetto nelle forme meglio precisate nella comunicazione stessa, necessaria per procedere all'istruttoria.</p> <p><b>La proponente si impegnavo in sede di conferenza dell'8 agosto 2016 a fornire quanto richiesto dall'amministrazione.</b></p>
Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo	<p>La Soprintendenza competente per territorio chiedeva, con nota n.1395 34.13.01/7-1 in data 27/07/2016, acquisita al protocollo della Regione Toscana al n. 312203 del 29/07/2016, di rinviare la riunione istruttoria convocata per il giorno 08/08/2016 per l'impossibilità di partecipare.</p> <p><b>Il competente ufficio della Regione rispondeva in data 03/08/2016, con nota protocollo n. 317046 (anch'essa allegata al verbale della seduta istruttoria), che, dati i tempi previsti dalle norme per la conclusione del procedimento, non era possibile accogliere la richiesta della Soprintendenza stessa.</b></p>
Regione Toscana – Settore bonifiche, autorizzazioni rifiuti ed energetiche	<p>Nel contributo tecnico – istruttorio redatto dagli uffici regionali competenti al rilascio dell'autorizzazione unica, allegato quale parte integrante e sostanziale del verbale della riunione del giorno 08/08/2016, venivano richiesti alla proponente chiarimenti ed integrazioni documentali.</p> <p><b>La proponente En-Tec s.r.l., in conseguenza di ciò, richiedeva, in sede di conferenza istruttoria, una sospensione procedimentale di 45 giorni per produrre quanto richiesto.</b></p>

Il Presidente da atto, inoltre, dei seguenti ulteriori pareri acquisiti al protocollo della Regione e assegnati all'ufficio procedente successivamente alla seduta del giorno 08/08/2016, pur se inviati dagli enti in funzione della conferenza istruttoria, pareri sottoelencati che, pertanto, vengono allegati quali parti integranti e sostanziali al presente verbale e dei quali si da lettura:



ENTE	PARERE
Arpat – Area Vasta Sud Dipartimento di Arezzo Settore Agenti Fisici	<p>Contributo istruttorio con relazione tecnica allegata, inviato con nota AR.01.17.18/236.4 del 05/08/2016 e acquisito al protocollo della Regione Toscana in data 12/08/2016, al n. 329347.</p> <p>Arpat esprime <b>parere positivo con le seguenti proposte di condizioni:</b></p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Dovrà essere effettuato monitoraggio dell'impatto dell'impianto eolico ai recettori individuati secondo quanto previsto dai documenti specifici:<ul style="list-style-type: none"><li>- Linee Guida per la valutazione e il monitoraggio dell'impatto acustico degli impianti eolici ISPRA; documento n° 103/2013;</li><li>- Norma UNI/TS 11143-7/2013: Metodo per la stima dell'impatto e del clima acustico per tipologia di sorgenti. Parte 7: Rumore degli aerogeneratori.</li></ul></li><li>2. Nel caso in cui il recettore R1 sia di nuovo utilizzato come civile abitazione, dovrà essere approfondito il monitoraggio al fine di verificare la necessità o meno di applicare una riduzione di potenza nel relativo settore (<i>si demanda al Comune segnalare tale richiesta al proponente EN.TEC in caso di ricevimento di domanda di ristrutturazione del rudere</i>). A seguito del monitoraggio dovrà essere redatta una apposita valutazione di impatto acustico da inviare all'organo di controllo al fine di verificare o meno la necessità della riduzione di potenza dell'aerogeneratore.</li><li>3. Preliminarmente all'avvio dei cantieri (campo base e area del parco eolico) sia presentata al Comune di competenza, come indicato nel progetto, la valutazione di impatto acustico del cantiere, con particolare riferimento sia al transito dei mezzi che all'utilizzo dell'elicottero per il trasporto dei componenti dell'aerogeneratore, contenente anche gli eventuali interventi di mitigazione previsti al fine di contenere il rumore. Si sottolinea la necessità di scegliere, ove possibile, macchine che a parità di funzioni abbiano livelli di potenza sonora inferiori.</li><li>4. Nel caso in cui venga installato un aerogeneratore diverso da quello indicato nel presente progetto dovrà essere presentata nuova valutazione di impatto acustico in variante a quanto autorizzato.</li><li>5. Per la realizzazione dei nuovi elettrodotti interrati a MT e BT di collegamento sia all'interno del parco che con le reti ENEL esistenti, sia mantenuta la profondità di posa dichiarata (di almeno 1.5 m per i cavi MT) e siano utilizzati, cavi precordati come indicato nel progetto.</li><li>6. Alla base della torre dell'aerogeneratore e alle pareti della cabina di consegna sia apposta, come previsto nel progetto, opportuna cartellonistica</li></ol>



	<p>di avvertimento della presenza di campi elettrici e magnetici a bassa frequenza.</p> <p>7. Organizzare le attività divulgative a permanenza prolungata in modo che non siano svolte intorno alla base della torre e alla cabina di consegna, entro una distanza di 2.5 m dalle stesse.</p> <p>Arpat ricorda infine che, una volta realizzato il parco, la zonizzazione acustica dell'area del parco non è più compatibile con l'attività che vi viene svolta; secondo le indicazioni della Regione Toscana (<i>Regolamento 2R/2014, Allegato 1, Parte 3 – punto 1</i>), tale area dovrà essere inserita dal Comune almeno in una IV classe.</p>
<p>Provincia di Arezzo Settore Servizi Tecnici Ufficio Pianificazione Territoriale</p>	<p>Contributo acquisito al protocollo della Regione Toscana al n. 325056 del 09/08/2016, recante: Conferenza dei servizi per domanda di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e L.R.T. n. 39/2005, del giorno 08.08.2016. <b><u>Parere.</u></b></p> <p>La Provincia di Arezzo, dopo una valutazione sulle caratteristiche del progetto presentato e in relazione al contesto territoriale in cui detto intervento si inserisce e alle norme del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, motivazioni e considerazioni per le quali si rinvia integralmente al documento inviato dall'amministrazione provinciale e allegato al presente verbale, ritiene che <i>".... la realizzazione e l'esercizio dell'impianto in oggetto possa presentare, per gli aspetti paesaggistici, elementi di incompatibilità con le direttive del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale..."</i></p>

Il Presidente prosegue, quindi, con l'illustrazione dei pareri e dei contributi pervenuti al Settore procedente, in funzione della riunione della conferenza decisoria, anche in relazione alle integrazioni presentate dalla proponente come ricordato in premessa. I pareri sono di seguito elencati e allegati quali parti integranti e sostanziali al presente verbale:



ENTE	PARERE
Regione Toscana Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Genio Civile Valdarno Superiore - Sede di Arezzo	<p><b>Contributo istruttorio</b> per la conferenza dei servizi decisoria del 07 novembre 2016, a firma del dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore. Protocollo AOOGR/444759/P.120.060 del 04/11/2016:</p> <p>“ In relazione a quanto in oggetto, a conclusione delle valutazioni effettuate sulla documentazione acquisita per le vie brevi da codesto Settore non sono emersi, al momento, aspetti riguardanti le competenze di questo ufficio. Preme, tuttavia, ricordare che, per la realizzazione di interventi interferenti con il reticolo idrografico di cui all'art. 22 della L.R.T. 79/2012 (a titolo di esempio si cita quanto riportato a pag. 6 dell'allegato 05TER in merito ai lavori di ripulitura e rinforzo del Borro delle Valcelle), dovrà essere preventivamente inoltrata allo scrivente Settore la richiesta di autorizzazione a fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904.”</p>
Ministero della Difesa Istituto Geografico Militare Ufficio Presidio, Affari Territoriali e Poligoni	<p>Protocollo Esercito n. MDE13801/24724/UPATEP-EM.SMP/4.2.10/6.03 del 22/08/2016, acquisito al protocollo della Regione Toscana al n.336729 del 23/08/2016.</p> <p>“...<i>parere favorevole alla realizzazione dell'opera in argomento secondo quanto precisato nella medesima istanza e descritto nell'annessa documentazione, perché la stessa non interferisce con gli aspetti demaniali della Forza Armata.</i>”</p>
Ministero della Difesa Comando Marittimo Nord Ufficio Demanio Infrastrutture	<p>Protocollo Marina Militare n.0028192 del 12/09/2016, acquisito al protocollo della Regione Toscana al n.363160 del 13/09/2016. Oggetto: Impianto eolico costituito da unico aerogeneratore con potenza nominale di 0.9 M W e in Località Sant'Egidio nel Comune di Cortona (AR). Autorizzazione Unica Prot. reg. Toscana n.216103 del 25.05.2016.</p> <p><b>Parere:</b> “<i>Esaminata la documentazione tecnica in riferimento, sotto il profilo demaniale, nulla osta ai soli fini militari e per quanto di competenza di questo Comando Marittimo all'impianto in argomento, non ravvisando impedimenti o contrasti con gli interessi della Marina Militare.</i>”</p>
Ministero della Difesa Aeronautica militare Comando 1^ Regione Aerea	<p>Protocollo N°M_D. AMI001 / 0014977 del 14-10-2016, acquisito al protocollo regionale al n. 429807 del 25/10/2016. Prat.1438/2012/CS - EN. TEC. SRL: Impianto eolico da 900 KWP ed opere connesse in località Sant' Egidio.</p>



	<p><b>Parere:</b> <i>".... tenuto conto che i lavori di cui sopra non rilevano, in concreto, sul senso e sulla portata del parere espresso da questo Ufficio con il foglio cui si fa seguito, si conferma il Nulla Osta demaniale già emanato."</i></p>
<p><b>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo</b></p>	<p>La competente autorità, con nota n. 10697 - 34.13.01/7.1 in data 28/10/2016, acquisita al protocollo della Regione Toscana al n.441721 del 02/11/2016 (allegata quale parte integrante e sostanziale al presente verbale e a cui si rinvia integralmente), a firma del Soprintendente, dopo aver esaminato la documentazione progettuale, le caratteristiche tecniche dell'impianto e inquadrato l'intervento proposto dal punto di vista paesaggistico e dei contenuti del Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana, con valenza di Piano paesaggistico, ritenendo che il progetto in esame si sostanzia in <i>"...un intervento di rilevante impatto paesaggistico e visivo..."</i>, <i>"...preso atto di tutte le problematiche derivanti dalla sua posizione in un territorio che si pone a contorno del centro storico di Cortona e dei suoi innumerevoli beni culturali"</i> e <i>"...visti i contenuti delle schede del PIT sopracitate - e - verificata la non conformità dell'intervento alle prescrizioni indicate"</i>, conclude il proprio contributo ritenendo che <i>"...al fine di limitare l'intervisibilità della pala eolica, l'altezza massima al rotore dovrà essere di ml. 20,00"</i> e rendendosi disponibile a valutare una nuova proposta progettuale.</p>
<p><b>Comune di Cortona (AR)</b></p>	<p>Con nota in data 04/11/2016, anticipata via mail agli uffici competenti, firmata congiuntamente dal Sindaco e dal Dirigente dell'Area tecnica, il Comune di Cortona, in relazione alla convocazione della conferenza dei servizi del 07/11/2016 e in riferimento all'autorizzazione richiesta in data 21/09/2016 dalla proponente En.Tec.srl, ai fini del <b>vincolo idrogeologico</b> per i lavori dell'impianto in argomento (p.e. n.D/2016/715), comunica che, a tali fini, <b>è stata rilasciata l'autorizzazione</b>, ai sensi dell'articolo 42 della L.R. 39/00, con provvedimento dirigenziale 938/16 che viene allegato. <i>N.B. il documento dichiarato non è presente in allegato alla mail</i></p> <p>Il parere del Comune, allegato al presente verbale quale sua parte integrante e sostanziale, al cui testo si rinvia integralmente, prosegue come di seguito riportato:</p> <p>Riscontrato che sotto il profilo edilizio ed urbanistico non emergono elementi ostativi e tenuto comunque conto che</p>



	<p>l'intervento ricade in sottozona E1, come indicato all'articolo 38 delle NTA del RU, che indica che queste "... sono aree di grande pregio ambientale caratterizzate da forte identità dei luoghi da tutelare sia per il loro valore paesaggistico ambientale sia per quanto riguarda le destinazioni..." l'Amministrazione ritiene subordinante, vincolante e fondamentale aderire alle prescrizioni che saranno eventualmente dettate dalla Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo.</p>
--	--

Il Presidente da atto, altresì, del **nulla – osta** pervenuto da parte del **Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per le attività territoriali – Divisione II – Ispettorato Territoriale per la Toscana** (protocollo MISE U.0061080 in data 11/04/2016), acquisito, al protocollo della Regione Toscana al n. 152196 del 20/04/2016 e allegato anch'esso al presente verbale, quale parte integrante e sostanziale. Il nulla – osta (provvedimento nr. 9/2014) si riferisce alle opere di costruzione della conduttura di energia elettrica MT sotterranea in località Croce di Sant'Egidio – Comune di Cortona, in provincia di Arezzo, destinata ad alimentazione di un impianto di produzione di energia eolica della potenza di 900 KW.

Terminata la lettura dei pareri pervenuti, la società chiede la parola alla luce del parere della soprintendenza, rilasciato ai sensi dell'articolo 152 del dlgs 42/2004 (in quanto l'area oggetto di intervento, non è interessata da vincolo paesaggistico, ma è contermina ad aree soggette), e ripercorre sinteticamente l'iter amministrativo che tale intervento ha avuto. La prima richiesta di autorizzazione risale al marzo 2012 relativa ad una pala di altezza complessiva di 87 metri (al mozzo 60 metri), per un impianto di potenza di 800 kW; su tale progetto sono state richieste integrazioni, a seguito delle quali, in sede di conferenza dei servizi, sono state rilevate problematiche e pertanto è stata richiesta una revisione del progetto finalizzato alla riduzione dell'altezza della pala. Al fine di recepire le indicazioni raccolte in sede di conferenza, la società ha presentato una nuova richiesta nel dicembre 2013 che prevede due pale di altezza complessiva di 69 metri ciascuna (al mozzo metri 45) con potenza complessiva di 800 kW. Su questa ulteriore proposta vengono richieste integrazioni e a febbraio 2014 si svolge la prima conferenza dei servizi, relativa alla nuova proposta, che si conclude con una sospensione al fine di acquisire ulteriore documentazione integrativa; a luglio 2014, in esito a quanto emerso in sede di conferenza del febbraio 2014, la ditta modifica il progetto proponendo, nuovamente un'unica pala di potenza di 900 kW di altezza complessiva di 67 metri (al mozzo metri



45). Per questo progetto vengono svolte due sedute della conferenza nel mese di ottobre 2014 nelle quali si evidenzia che, nel frattempo, era stato approvato il Pit regionale che inserisce la viabilità interessata dalle opere connesse di progetto in area a vincolo paesaggistico; di conseguenza il procedimento viene sospeso al fine di esperire le procedure di verifica di assoggettabilità a Via di competenza regionale. La società, quindi, aggiorna il progetto per le opere connesse (realizzazione linea elettrica interrata e viabilità di accesso all'impianto) e presenta la richiesta di verifica di assoggettabilità presso la regione nel maggio 2015. La regione, in data 10 luglio 2015, comunica l'improcedibilità della verifica di assoggettabilità, con la conseguente archiviazione, in quanto l'intervento deve essere sottoposto direttamente alla procedura di Via per quanto riguarda le opere connesse. La società modifica, quindi, ulteriormente il progetto relativamente alle opere connesse.

Le modifiche apportate e l'aggiornamento normativo sopravvenuto consentirebbe, a questo punto, alla Provincia di Arezzo di procedere senza sottoporre il progetto stesso alla Via. Nel frattempo, a seguito del riordino istituzionale e del passaggio delle competenze in materia energetica dalle province alla regione, il presente procedimento è stato riattivato da parte dell'azienda presso la Regione Toscana.

Oltre a quanto sopra riportato, la ditta, in merito alle indicazioni prodotte dalla Soprintendenza, evidenzia che, dal punto di vista tecnico, dalle misurazioni effettuate sul vento a causa della presenza di boschi vicini, a 20 metri di altezza il vento presenta velocità e turbolenze non adeguate all'esercizio di una pala eolica; inoltre, volendo realizzare una potenza da 800 kw, la minima dimensione delle pale è di 27 metri di raggio, quindi sarebbe superiore all'altezza da terra della pala al mozzo, così come proposto dalla Soprintendenza.

L'azienda fa presente che la attuale soluzione presenta, per geometria, è la minima industrialmente e tecnicamente proponibile. In conclusione l'azienda dichiara che le indicazioni della Soprintendenza, se accolte, renderebbero il progetto inattuabile.

Alla luce di quanto sopra, considerata l'assenza dei soggetti convocati alla conferenza dei servizi, il Presidente ritiene necessario svolgere un approfondimento giuridico per l'espressione del parere definitivo e, pertanto, la conferenza viene aggiornata indicativamente al giorno 17 novembre 2016, previa apposita comunicazione.

Alle ore 12:15 il Presidente dichiara conclusa la conferenza dei servizi.

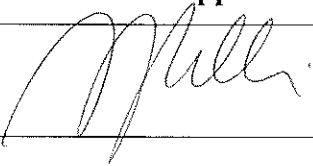
Letto, confermato e sottoscritto.



**REGIONE TOSCANA**  
**Giunta Regionale**

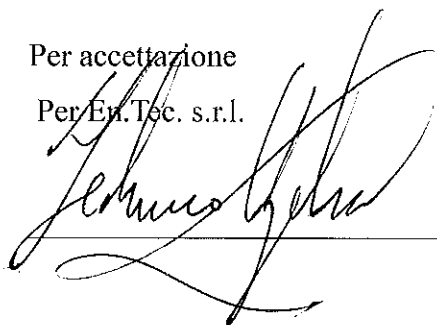
**Direzione Ambiente ed Energia**

**SETTORE Bonifiche, autorizzazioni  
rifiuti ed energetiche**  
Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze  
[regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

Ente	firma del rappresentante
Regione Toscana -Settore bonifiche, autorizzazioni rifiuti ed energetiche	

Per accettazione

Per En.Tec. s.r.l.





**Area Vasta Sud – Settore Agenti Fisici**

Viale Maginardo 1 – 52100 Arezzo

N. Prot. Vedi segnatura informatica cl. AR.01.17.18/236.4

a mezzo:

PEC

Alla REGIONE TOSCANA  
[regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

**Oggetto: esame della documentazione inerente la Richiesta di Autorizzazione Unica 2016 per la realizzazione del Parco Eolico “Sant'Egidio” da 900 kWp, in Loc. Croce di S. Egidio – Comune di Cortona**

Riferimento richiesta Regione n. 296105 del 19/07/2016

Riferimento ARPAT: prot. n. 47601 del 19/07/2016

Con riferimento alla CdS convocata per il giorno 08/08/2016 in merito al progetto in oggetto, poiché qs. Agenzia non potrà partecipare con un proprio rappresentante si trasmette contributo istruttorio.

Si esprime **parere positivo** al progetto esaminato con le **seguenti proposte di condizioni**:

1. Dovrà essere effettuato monitoraggio dell'impatto dell'impianto eolico ai recettori individuati secondo quanto previsto dai documenti specifici:
  - Linee Guida per la valutazione e il monitoraggio dell'impatto acustico degli impianti eolici – ISPRA; documento n° 103/2013;
  - Norma UNI/TS 11143-7/2013: Metodo per la stima dell'impatto e del clima acustico per tipologia di sorgenti. Parte 7: Rumore degli aerogeneratori.
2. Nel caso in cui il recettore R1 sia di nuovo utilizzato come civile abitazione, dovrà essere approfondito il monitoraggio al fine di verificare la necessità o meno di applicare una riduzione di potenza nel relativo settore (si demanda al Comune segnalare tale richiesta al proponente EN.TEC in caso di ricevimento di domanda di ristrutturazione del rudere). A seguito del monitoraggio dovrà essere redatta una apposita valutazione di impatto acustico da inviare all'organo di controllo al fine di verificare o meno la necessità della riduzione di potenza dell'aerogeneratore;
3. Preliminarmente all'avvio dei cantieri (campo base e area del parco eolico) sia presentata al Comune di competenza, come indicato nel progetto, la valutazione di impatto acustico del cantiere, con particolare riferimento sia al transito dei mezzi che all'utilizzo dell'elicottero per il trasporto dei componenti dell'aerogeneratore, contenente anche gli eventuali interventi di mitigazione previsti al fine di contenere il rumore.
4. Nel caso in cui venga installato un aerogeneratore diverso da quello indicato nel presente progetto dovrà essere presentata nuova valutazione di impatto acustico in variante a quanto autorizzato;

Una volta realizzato il parco, la zonizzazione acustica dell'area del parco non è più compatibile con l'attività che vi viene svolta; secondo le indicazioni della Regione Toscana (Regolamento 2R/2014, Allegato 1, Parte 3 – punto 1), tale area dovrà essere inserita pertanto dal Comune almeno in una IV classe.

Si rimanda alle conclusioni della relazione (punti 6-7) per le precisazioni sui campi elettromagnetici per i quali si prende sostanzialmente atto delle soluzioni proposte.

Distinti saluti

Responsabile Settore Agenti Fisici Area Vasta Sud  
Dott.ssa Rossana Lietti<sup>1</sup>

Allegato:  
- Relazione tecnica.

<sup>1</sup> Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993

## RELAZIONE TECNICA

**OGGETTO: esame della documentazione inerente la Richiesta di Autorizzazione Unica 2016 per la realizzazione del Parco Eolico "Sant'Egidio" da 900 kWp, in Loc. Croce di Sant'Egidio – Comune di Cortona**

Documentazione pervenuta il 19/07/2016 (prot. ARPAT n. 47601/2016, codice ARPAT **AR.01.17.18/236.4**)

**Proponente:** En.Tec. S.r.l. (Via Margaritone 9, Arezzo)

**Progettista:** TSI Studio Associato (Via Margaritone 9, Arezzo)

**Normativa di riferimento:** **rumore:** DPCM 14/11/1997; LR 89/1998 modificata con LR 39/2011; DGRT 857/2013; Regolamento 2R/2014 modificato con DPGR 38/2014  
**campi elettromagnetici:** DPCM 08/07/2003; DM 29/05/2008

**TCAA che ha effettuato la VIAC:** Ing. Romina Camaiti, per la parte di impatto acustico dell'impianto durante la fase di esercizio

### Documentazione esaminata:

- Relazione introduttiva, datata Aprile 2016, a firma dei tecnici Ing. Sauro Casini, Ing. Simona Sadotti, P.I. Federico Ugolini, Ing. Michele Bittoni;
- Quadro di riferimento progettuale – Relazione Descrittiva, datata Aprile 2016, a firma dei tecnici Ing. Sauro Casini, Ing. Simona Sadotti, P.I. Federico Ugolini, Ing. Michele Bittoni;
- Quadro di riferimento progettuale – Relazione tecnica, datata Aprile 2016, a firma dei tecnici Ing. Sauro Casini, Ing. Simona Sadotti, P.I. Federico Ugolini, Ing. Michele Bittoni;
- Quadro di riferimento paesistico-ambientale, datata Aprile 2016, a firma dei tecnici Ing. Sauro Casini, Ing. Simona Sadotti, P.I. Federico Ugolini, Ing. Michele Bittoni;
- **Relazione impatto acustico, datata Giugno 2014, a firma del tecnico Ing. Romina Camaiti;**
- Trasporto aereo – Relazione Illustrativa, datata Aprile 2016, a firma dei tecnici Ing. Sauro Casini, Ing. Simona Sadotti, P.I. Federico Ugolini, Ing. Michele Bittoni;
- Preventivo allacciamento alla rete elettrica, datata Aprile 2016, a firma dei tecnici Ing. Sauro Casini, Ing. Simona Sadotti, P.I. Federico Ugolini, Ing. Michele Bittoni;
- Relazione motivazioni, finalità alternative di localizzazione e intervento, datata Aprile 2016, a firma dei tecnici Ing. Sauro Casini, Ing. Simona Sadotti, P.I. Federico Ugolini, Ing. Michele Bittoni;
- Specifiche tecniche pala, datata 30/07/2013;
- Relazione di Impatto elettromagnetico, data 23/05/2016, a firma del tecnico Dott. Ing. Claudio Gino Gianni;

e tavole allegate.

## Osservazioni su iter pratica

Questo settore si era già espresso su questo progetto con nota del 03/10/2014, prot. 66160, allora in Autorizzazione Unica Provinciale, con un parere positivo vincolato ad alcune condizioni per l'impatto acustico in fase di esercizio. Rispetto al progetto presentato nel 2014, risulta modificata la parte riguardante l'allaccio dell'aerogeneratore alla rete elettrica di distribuzione, mentre è immutata la parte riguardante il rumore in fase di esercizio.

## Descrizione del progetto

Il progetto presentato prevede la realizzazione di un parco eolico, collegato alla rete elettrica di trasmissione con cessione totale dell'energia prodotta, in prossimità della Croce di Sant'Egidio, sul crinale di Monte Spino alla destra della Strada Comunale di Cantalena, nel Comune di Cortona.

Tale parco sarà costituito da un solo aerogeneratore; in questa fase di progettazione la scelta si è orientata su un aerogeneratore marca ENERCON, modello E-44/900 kW/FT, della potenza nominale di 900 kW, altezza mozzo 45 m, tripala. La scelta di questa macchina è anche legata ad un ridotto impatto acustico fornito da tutta la struttura, quando questa è in funzione. La torre al suo interno è vuota, per garantire l'alloggio delle apparecchiature di funzionamento (poste nella base) ed il passaggio dei cavi di energia e di controllo.

L'intervento interesserà un'area di circa 15 m<sup>2</sup>.

Il tecnico dichiara che, dal punto di vista della fornitura e posa in opera dell'aerogeneratore, il modello sarà scelto in base ai requisiti individuati in fase di progettazione esecutiva, nonché in base a criteri commerciali e alle migliori tecnologie presenti sul mercato al momento della realizzazione del parco eolico. In questa fase di progettazione la scelta è stata orientata verso una torre di altezza al mozzo pari a 45 m. Si ricorda a questo proposito che, se nelle fasi successive di progettazione, dovesse cambiare il tipo di aerogeneratore, la relazione per l'impatto acustico in fase di esercizio trasmessa non sarebbe più valida e, conseguentemente il presente parere; pertanto, trattandosi di modifica che incide sull'inquinamento acustico dovrà essere presentata variante al progetto autorizzato.

La viabilità esistente di accesso alla zona di intervento è sufficiente e non necessita di modifiche per il transito dei mezzi, sia in fase di cantiere che di esercizio. Il progetto prevede la realizzazione di un percorso carrabile secondario e una piazzola nei pressi dell'aerogeneratore in modo tale da garantire le manovre dei mezzi di trasporto e l'allestimento della cabina di allacciamento ENEL. Il percorso carrabile sarà un potenziamento del sentiero esistente (il percorso avrà un lunghezza di 4 m). Le parti dell'aerogeneratore saranno trasportate mediante elicottero dal Campo Base, ubicato a sud della località Riccio ad una distanza di circa 10 km dall'area di installazione, al punto di installazione, dove l'impianto sarà assemblato.

Il sistema di controllo ubicato nella navicella contiene l'inverter che trasforma la corrente prodotta dall'aerogeneratore in corrente alternata a bassa tensione. L'aerogeneratore è in grado di erogare energia elettrica alternata a MT (15 kV) grazie alla cabina di trasformazione incorporata nella base della torre: tramite un cavedio sulla compartimentazione della torre, le linee di potenza dalla navicella raggiungono il trasformatore MT/BT da 630 kVA. Nel locale tecnico posto a piano primo della torre sono presenti i quadri di BT di protezione e controllo del generatore e le apparecchiature di misurazione dell'energia prodotta. Tale contatore però non è utilizzabile ai fini della cessione della corrente prodotta; dovrà pertanto essere installato un secondo contatore, a valle del trasformatore MT/BT, nel locale misure della cabina di consegna che sarà realizzata nelle vicinanze del parco eolico, necessaria per l'allacciamento alla rete di distribuzione ENEL. Tale cabina sarà suddivisa in locale utente, locale misure

e locale ENEL. Il collegamento tra questa cabina e la torre sarà realizzato mediante un cavo a MT interrato (profondità di posa minima di 1 m). La corrente elettrica prodotta sarà infine immessa nella linea a 15 kV aerea esistente e passante lungo la vicina Strada Comunale di Cantalena, denominata "GARAVAGLIA", mediante un nuovo tratto di linea a MT interrata (profondità di posa minima di 1 m). Questo tratto a MT interrato sarà posato lungo il ciglio del nuovo percorso carrabile di accesso all'aerogeneratore.

### **Impatto acustico – fase di esercizio**

L'area di progetto del parco eolico, compresi i recettori più prossimi, è ubicata in II classe acustica dal PCCA del Comune di Cortona, ad esclusione del recettore R1 "Villa del Seminario", ubicato a nord dell'impianto, che è stato inserito in classe I. Come anche riportato dal tecnico competente, si sottolinea che una volta realizzato il parco, la zonizzazione acustica dell'area del parco non sarà più compatibile con l'attività che vi viene svolta; secondo le indicazioni della Regione Toscana (Regolamento 2R/2014, Allegato 1, Parte 3 – punto 1), tale area dovrà essere inserita almeno in una IV classe.

L'area del parco e le zone limitrofe risultano scarsamente antropizzate: sono infatti presenti solamente abitazioni isolate, vista la morfologia del luogo. Nella zona non sono presenti sorgenti di rumore che incidono sul clima acustico in modo significativo: se si esclude la presenza della Strada Comunale di Cantalena, caratterizzata da scarso traffico veicolare, il clima acustico dell'area è contraddistinto principalmente dalla presenza di rumori connessi al naturale corso della vita animale e dalla presenza del vento.

In data 20/11/2013 il tecnico ha eseguito misure del rumore residuo presente nell'area, presso i recettori R1, R2, R3 e in corrispondenza del punto di installazione della pala eolica; il tecnico ha fornito il frontespizio dei relativi certificati di taratura con data successiva a quella della misura (21/01/2014), comunque sono agli atti di qs. Agenzia i certificati di taratura validi al momento delle misure (datati 24/11/2011) per precedente progetto del parco eolico.

Il tecnico riporta una tabella contenente il livello di potenza sonora della pala in funzione dell'altezza del mozzo e della velocità del vento all'altezza di 10 m. Per i calcoli il tecnico ha utilizzato il livello di potenza sonora massimo:  $L_w = 103.0$  dB(A), corrispondente ad una velocità del vento a 10 m di altezza di 9 m/s. In realtà, per scegliere il  $L_w$  più cautelativo, occorre valutare i dati del costruttore nella tabella fornita dalla ditta ENERCON in allegato 6 al documento "Relazione impatto acustico", a pag. 2: livello di potenza sonora in funzione della velocità del vento all'altezza del mozzo. Il livello di potenza massimo è comunque nel caso in questione sempre 103.0 dB(A); dalla tabella si evince che questo livello si raggiunge con una velocità del vento di 11 m/s e rimane costante all'aumentare di essa.

Il tecnico ha utilizzato il metodo di calcolo della propagazione sferica omnidirezionale, considerando le attenuazioni secondo la norma UNI 9613-2, ed ha concentrato la sua analisi sui recettori R1 (compreso all'interno dell'area di influenza – UNI/TS 11143-7), R2 (svantaggiato dal punto di vista acustico), R3 (I classe).

I livelli di pressione sonora  $L_p$  attesi ai recettori concordano con quanto calcolato da questo settore, evidenziando il superamento del limite di emissione in periodo notturno presso il recettore R1. La verifica del limite di immissione differenziale è stata eseguita dal tecnico solo per il recettore R1, in riferimento alla norma UNI/TS 11143-7 che al punto 5.5 indica che si può trascurare tale verifica nel caso di un contributo del parco eolico minore di 38 dB in facciata al recettore (considerando quindi il livello di emissione atteso). In realtà, in base a quanto scritto nella norma, il tecnico avrebbe dovuto considerare anche il recettore R2. Il tecnico trova il superamento del livello di immissione differenziale in periodo notturno a finestre aperte presso il recettore R1, non tenendo però conto del limite di applicabilità del

criterio differenziale di 40 dB(A), non superato dal livello di rumore ambientale ottenuto dal tecnico. Pertanto, considerando anche gli altri recettori, il livello di immissione differenziale non viene superato né in periodo diurno né notturno.

Per risolvere il problema del superamento del limite di emissione in periodo notturno presso il recettore R1, il tecnico valuta una diminuzione di potenza dell'aerogeneratore nel settore dove si trova R1: da 103 dB(A) a 101 dB(A). Il tecnico rimanda comunque ad una successiva fase di monitoraggio presso il recettore R1 la verifica della necessità di una riduzione di potenza su determinati settori di funzionamento dell'aerogeneratore. Dalla rosa dei venti della zona il tecnico sottolinea comunque che, rispetto alla direzione predominante del vento (NE – SW) i recettori individuati R1, R2 ed R3 non sono né sopravento né sottovento, ma in posizione laterale. Tenendo conto che R1 è un'abitazione attualmente in stato di rudere, non si ritiene necessario imporre in questo momento una diminuzione di potenza all'impianto.

### **Impatto acustico – fase di cantiere**

Per quanto riguarda questa fase, la documentazione presentata non contiene alcuna stima degli impatti, né una descrizione dei mezzi necessari durante le varie fasi di lavorazione e assemblaggio della turbina. Sarà realizzato un campo base in prossimità di un centro abitato (Loc. Riccio) a nord di Terontola Stazione e da qui i vari pezzi dell'aerogeneratore saranno trasportati mediante elicottero all'area del parco eolico.

Il tecnico sottolinea in merito che le attività di trasporto e montaggio dell'aerogeneratore comporteranno l'utilizzo di mezzi ed apparecchiature per tempi brevi ed in zone non popolate, pertanto si avranno impatti acustici non significativi.

Il trasporto dei materiali al campo base sarà realizzato attraverso il trasporto su gomma senza interventi di adeguamento alla viabilità esistente in quanto idonea ai trasporti eccezionali richiesti. L'accesso al campo base con mezzi di trasporto su gomma avverrà attraverso il raccordo autostradale A1-Perugia e, successivamente, attraverso un tratto della Strada Provinciale 71.

Per quanto riguarda il trasporto dei componenti dell'aerogeneratore con l'elicottero, il relativo piano di volo non prevede una particolare pianificazione del tracciato, trattandosi di volo a vista. La rotta da seguire è stata studiata in modo da evitare il più possibile zone abitate, strade trafficate e quant'altro possa ritenersi a rischio durante il sorvolo con carichi a gancio. Il tecnico sottolinea che l'impatto dell'elicottero durante il trasferimento è minimo, dichiarando che alla quota di sorvolo il rumore prodotto è 50 dB(A), senza specificare a che distanza dal mezzo. Il tecnico stima la durata delle operazioni in 5 giorni e dichiara che comunque sarà richiesta opportuna deroga (che dovrà considerare soprattutto il campo base potenzialmente più critico).

Nella documentazione si sottolinea che le attività di cantiere si svolgeranno in orario diurno. Dal PCCA del Comune di Cortona risulta che il campo base è situato a cavallo tra la III e la IV classe acustica.

In merito al rispetto dei limiti di rumorosità, il tecnico ha fatto riferimento al D.Lgs. 195/2006 che però riguarda l'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici (rumore) e quindi la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro. Per il rispetto dei limiti invece la norma di riferimento è la Legge Quadro 447/95 con tutti i suoi decreti attuativi. Tuttavia il tecnico conclude che, nel caso di superamento dei limiti sarà richiesta deroga ai sensi della LR 89/98 e smi.

### **Impatto elettromagnetico**

Il tecnico riporta la normativa sia europea che italiana in merito all'impatto elettromagnetico.

Dal documento "Preventivo di connessione alla rete MT di Enel Distribuzione per Cessione Totale" (TICA - T0407625) risulta che la connessione dell'impianto alla rete MT di ENEL Distribuzione sarà in Loc. Case Sparse Torreone. L'impianto sarà allacciato alla rete tramite la realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna con O.d.m. (organo di manovra) lungo la linea MT aerea esistente "GARAVAGLIA". Tale soluzione prevede l'inserimento di un dispositivo di sezionamento motorizzato su palo della linea aerea esistente.

Dalla planimetria "AAL-E08 PERCORSO-ACCESSO", risulta che, nel tratto compreso tra l'aerogeneratore e la cabina di consegna, oltre alla posa interrata del cavo a MT, è prevista la posa di un cavo di BT, per le utenze interne alla cabina di consegna.

Il tecnico dichiara che per gli elettrodotti saranno utilizzati cavi cordati ad elica. In questo modo, la profondità di posa minima di 1 m, garantisce il rispetto dell'obiettivo di qualità di 3  $\mu$ T (DPCM 08/07/2003) in quanto la fascia di rispetto<sup>1</sup> è tutta contenuta all'interno del suolo (vedi pag. 6 della Linea Guida per l'applicazione del § 5.1.3 dell'Allegato al DM 29/05/08 "Distanza di prima approssimazione<sup>2</sup> (DPA) da linee e cabine elettriche", redatta da ENEL).

Per quanto riguarda la stima della DPA sia della cabina di trasformazione presente alla base dell'aerogeneratore che della cabina di consegna, il tecnico fa riferimento alla procedura di calcolo riportata al § 5.2.1 dell'Allegato al DM 29/05/2008. In particolare stima una DPA di 1.8 m per il trasformatore da 630 kVA lato BT. Per la barratura a MT, il tecnico stima una DPA di 2.5 m. Questi valori sono coerenti con:

- quanto riportato dalla Linea Guida ENEL sopra citata dove, a pag. 36, per le cabine contenenti un trasformatore da 630 kV si stima una DPA di 2 m;
- quanto riportato nel DM 29/05/2008 al § 5.2.1 dove, al variare del diametro dei cavi, si può arrivare ad una DPA di 2.5m.

Il tecnico afferma che sarà apposta alla base della torre e alle pareti della cabina opportuna cartellonistica di avvertimento della presenza di campi elettrici e magnetici a bassa frequenza.

## Conclusioni

Per quanto sopra, stanti le caratteristiche strutturali, tecniche ed acustiche dichiarate, si esprime **PARERE POSITIVO** sulla documentazione esaminata **proponendo le seguenti condizioni**:

---

<sup>1</sup>Fascia di rispetto: in base al DM 29/05/2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti", per le linee elettriche è lo spazio circostante la linea, che comprende tutti i punti caratterizzati da un livello di induzione magnetica di intensità maggiore o uguale all'obiettivo di qualità di 3  $\mu$ T (DPCM 08/07/03). Come prescritto dalla Legge Quadro 36/01, all'interno della fascia di rispetto non è consentita alcuna destinazione di edifici ad uso residenziale, scolastico, sanitario, cioè ad uso che comporti una permanenza non inferiore a quattro ore

<sup>2</sup>DPA: in base al DM 29/05/2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti", per le cabine è la distanza, in pianta sul livello del suolo, da tutte le pareti della cabina stessa che garantisce che ogni punto al di fuori di essa si trova in un campo magnetico inferiore all'obiettivo di qualità di 3  $\mu$ T (DPCM 08/07/03) – per le linee elettriche è l'estensione massima della proiezione della fascia di rispetto sul livello del suolo dall'asse della linea, che garantisce che ogni punto la cui proiezione al suolo disti dalla proiezione del centro linea più della DPA, si trovi in un campo magnetico inferiore all'obiettivo di qualità di 3  $\mu$ T (DPCM 08/07/2003)

1. Dovrà essere effettuato monitoraggio dell'impatto dell'impianto eolico ai recettori individuati secondo quanto previsto dai documenti specifici:
  - Linee Guida per la valutazione e il monitoraggio dell'impatto acustico degli impianti eolici – ISPRA; documento n° 103/2013;
  - Norma UNI/TS 11143-7/2013: Metodo per la stima dell'impatto e del clima acustico per tipologia di sorgenti. Parte 7: Rumore degli aerogeneratori.
2. Nel caso in cui il recettore R1 sia di nuovo utilizzato come civile abitazione, dovrà essere approfondito il monitoraggio al fine di verificare la necessità o meno di applicare una riduzione di potenza nel relativo settore (si demanda al Comune segnalare tale richiesta al proponente EN.TEC, in caso di ricevimento di domanda di ristrutturazione del rudere); a seguito del monitoraggio dovrà essere redatta una apposita valutazione di impatto acustico da inviare all'organo di controllo al fine di verificare o meno la necessità della riduzione di potenza dell'aerogeneratore.
3. Preliminarmente all'avvio dei cantieri (campo base e area del parco eolico) sia presentata al Comune di competenza come indicato nella relazione, la valutazione di impatto acustico di dettaglio, con particolare riferimento sia al transito dei mezzi che all'utilizzo dell'elicottero per il trasporto dei componenti dell'aerogeneratore, contenente anche gli eventuali interventi di mitigazione previsti al fine di contenere il rumore. Si sottolinea la necessità di scegliere, ove possibile, macchine che a parità di funzioni abbiano livelli di potenza sonora inferiori.
4. Nel caso in cui venga installato un aerogeneratore diverso da quello indicato nel presente progetto dovrà essere presentata nuova valutazione di impatto acustico in variante a quanto autorizzato;
5. Per la realizzazione dei nuovi elettrodotti interrati a MT e BT di collegamento sia all'interno del parco che con le reti ENEL esistenti, sia mantenuta la profondità di posa dichiarata (di almeno 1.5 m per i cavi MT) e siano utilizzati, cavi precordati come indicato nel progetto.
6. Alla base della torre dell'aerogeneratore e alle pareti della cabina di consegna sia apposta, come previsto nel progetto, opportuna cartellonistica di avvertimento della presenza di campi elettrici e magnetici a bassa frequenza
7. Organizzare le attività divulgative a permanenza prolungata in modo che non siano svolte intorno alla base della torre e alla cabina di consegna, entro una distanza di 2.5 m dalle stesse.

Si ricorda che, una volta realizzato il parco, la zonizzazione acustica dell'area del parco non è più compatibile con l'attività che vi viene svolta; secondo le indicazioni della Regione Toscana (Regolamento 2R/2014, Allegato 1, Parte 3 – punto 1), tale area dovrà essere inserita dal Comune almeno in una IV classe.

RL/lb

Arezzo 05/08/2016

*Documento informatico sottoscritto con firma elettronica così come definita all'art. 1 comma 1 lettera q) del D. Lgs. 82/2005.*

AR.01.17.18\_236.4\_160804\_parco egidio\_relazione.odt

pagina 6 di 7





PROVINCIA  
DI AREZZO

SETTORE SERVIZI TECNICI

Ufficio Pianificazione Territoriale

Via L. Spallanzani, 23  
52100 Arezzo

Telefono +39 0575 3354341  
Fax +39 0575 3354257  
Sito web [www.provincia.arezzo.it](http://www.provincia.arezzo.it)

C.F. 80000610511  
P.IVA 00850580515

Regione Toscana

Direzione Ambiente ed Energia  
*Settore Bonifiche, autorizzazioni  
rifiuti ed energetiche*

Via di Novoli, 26  
50127 Firenze

Ufficio  
Pianificazione  
Territoriale

Prot. n. / 41.19.02.16

Arezzo,

P.E.C.: [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

**Oggetto: Conferenza dei Servizi per domanda di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e L.R.T. n. 39/2005, del giorno 08.08.2016. Parere**

In riferimento alla convocazione della Conferenza dei Servizi per il giorno 08.08.2016, inerente domanda di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e L.R.T. n. 39/2005, concernente la realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione elettrica da fonti rinnovabili a energia eolica della potenza di 900 kW, da realizzarsi in località Croce di S. Egidio, nel Comune di Cortona (AR), questa Amministrazione Provinciale, non potendo garantire la presenza di un proprio funzionario delegato, trasmette, in allegato alla presente, il proprio contributo in ordine al seguente argomento:

Comune di Cortona – Domanda di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e L.R.T. n. 39/2005, concernente la realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione elettrica da fonti rinnovabili a energia eolica della potenza di 900 kW, da realizzarsi in località Croce di S. Egidio, nel Comune di Cortona (AR). Proponente En.Tec. S.r.l. - Arezzo.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

IL DIRIGENTE

Ing. Claudio Tiezzi

**Comune di Cortona – Domanda di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e L.R.T. n. 39/2005, concernente la realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione elettrica da fonti rinnovabili a energia eolica della potenza di 900 kW, da realizzarsi in località Croce di S. Egidio, nel Comune di Cortona (AR). Proponente En.Tec. S.r.l. - Arezzo.**

In data 20.07.2016, con prot. n. 49466 è pervenuta a questo Servizio dal *Settore Bonifiche, autorizzazioni rifiuti ed energetiche*, Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana, la convocazione della conferenza dei servizi per il giorno 08.08.2016, inerente la domanda di autorizzazione unica in oggetto; la società En.Tec. S.r.l. ha trasmesso gli allegati contenenti gli elaborati tecnici relativi al procedimento in data 20.07.2016, con prot. da n. 49496 a prot. n. 49529. Dalla documentazione pervenuta si evince che l'intervento è finalizzato alla realizzazione di un impianto eolico della potenza complessiva di 900 Kw, collegato alla rete elettrica di trasmissione con cessione totale dell'energia prodotta, da installarsi in prossimità del crinale del Monte Spino, nell'Alpe di Sant'Egidio, nel Comune di Cortona (AR), costituito da un unico aerogeneratore. I terreni interessati dall'intervento risultano censiti catastalmente al Comune di Cortona al Foglio n. 70, P.lle n. 3,4,43. L'aerogeneratore è di tipo tripala ed avrà una torre di altezza al mozzo pari a 45m con altezza totale massima di 67m., il progetto prevede opere di corredo come la sistemazione della strada di accesso e la posa della cabina ENEL, la realizzazione di un percorso carrabile secondario e una piazzola nei pressi del generatore per garantire le manovre dei mezzi di trasporto.

In relazione ai contenuti del P.T.C.P. della Provincia di Arezzo, l'area risulta compresa all'interno delle seguenti Invarianti Strutturali:

- dalla *Carta degli ambiti di vocazione ai fini della ripermimetrazione del Vincolo Idrogeologico*, l'area risulta essere sottoposta al Vincolo Idrogeologico;
- dalla *Carta dei Vincoli Sovraordinati* i terreni oggetto d'intervento risultano essere parzialmente interessati da area boscata;
- dalla *Carta della Disciplina Urbanistica Territoriale con valenza paesistica* l'intervento si pone nelle adiacenze di un tratto stradale di interesse paesistico rilevante; i terreni oggetto di intervento ricadono, inoltre, nell'area di interesse ambientale (ex zone b, c, d della D.C.R. 296/88);

- dalla *Carta della pericolosità geomorfologica ed idraulica* l'intervento ricade in aree con fenomeni di instabilità;
- dalla *Carta dei Tipi e Varianti del paesaggio agrario e delle zone agronomiche* l'area ricade in zona 8b: coltivi appoderati – a macchia di leopardo interni al bosco.

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvato con D.G.P. n. 72 del 16.05.2000, riconosce nell'area in oggetto tutele di salvaguardia dei valori paesistici ed ambientali, in particolare si riportano le seguenti direttive:

*i tratti stradali di interesse paesistico eccezionale o rilevante sono stati definiti tali in rapporto all'integrità del manufatto stradale, alla qualità ambientale del tracciato e al suo potenziale panoramico, sono da prevedere norme di tutela e di valorizzazione, con particolare attenzione ai tratti stradali di interesse paesistico eccezionale, per i quali dovranno essere definiti ambiti territoriali della percezione panoramica e conseguenti modalità architettoniche per le edificazioni appropriate al contesto, fino all'esclusione di manufatti edilizi e della cartellonistica pubblicitaria (art. 25 NTA del PTCP);*

*le aree di variante del paesaggio agrario "zona 8b", potranno contenere attività integrative e complementari all'agricoltura tese al recupero e alla valorizzazione del territorio agricolo, definendone la localizzazione e le modalità a basso impatto ambientale e paesaggistico; sono da escludere nuovi insediamenti residenziali, la sostituzione dei tessuti insediativi e le attività rumorose non compatibili col silenzio della campagna (art. 22 NTA del PTCP).*

Considerato che l'intervento proposto si inserisce in un ambito territoriale di pregio ambientale, caratterizzato dalla presenza di un manufatto stradale di interesse paesistico per il quale è da prevedere la tutela della percezione panoramica; valutato che il contesto territoriale agricolo interessato, prevede l'inserimento di attività a basso impatto ambientale e paesaggistico; tenuto conto, inoltre, che l'intervento proposto ricade in un'area di interesse ambientale, e che nell'intorno del sito di localizzazione dell'impianto sono presenti alcuni edifici e nuclei di matrice storica, individuati dal PTCP con la relativa area di tutela paesaggistica, si ritiene che dall'analisi dei contenuti inerenti il progetto dell'impianto proposto, considerate le caratteristiche del contesto paesaggistico di riferimento nel quale si inserisce, la realizzazione e l'esercizio dell'impianto in oggetto possa presentare, per gli

aspetti paesaggistici, elementi di incompatibilità con le direttive del Piano Territoriale di Coordinamento provinciale, in considerazione degli aspetti sopra evidenziati.

IL DIRIGENTE

Ing. Claudio Tiezzi





REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

**Genio Civile Valdarno Superiore**

Sede di Arezzo

**Oggetto:** domanda di autorizzazione unica, ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs. 387/2003 e della L.R.T. n. 39/2005, concernente la realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione elettrica da fonti rinnovabili a energia eolica della potenza di 900 kW, da realizzarsi in località Croce di Sant'Egidio, nel comune di Cortona (AR). Proponente: En.Tec. s.r.l. - Arezzo. **Invio contributo istruttorio per la conferenza dei servizi decisoria del 07 novembre 2016.**

**Direzione Ambiente ed Energia**

Settore Bonifiche, Autorizzazioni rifiuti ed energetiche

*alla c.a. Ing. Andrea Rafanelli*

In relazione a quanto in oggetto, a conclusione delle valutazioni effettuate sulla documentazione acquisita per le vie brevi da codesto Settore non sono emersi, al momento, aspetti riguardanti le competenze di questo ufficio.

Preme, tuttavia, ricordare che per la realizzazione di interventi interferenti con il reticolo idrografico di cui all'art. 22 della L.R.T. 79/2012 (a titolo di esempio si cita quanto riportato a pag. 6 dell'allegato 05TER in merito ai lavori di ripulitura e rinforzo del Borro delle Valcelle) dovrà essere preventivamente inoltrata allo scrivente Settore la richiesta di autorizzazione a fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904.

Cordiali saluti

Il Dirigente

ing. Leandro Radicchi

www.regione.toscana.it  
pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

Via A. Testa, 2 52100 Arezzo  
Tel: 0575/359711 – Fax :0575/302314

Il documento è stato firmato da RADICCHI LEANDRO; Dirigente/i dell'Amministrazione scrivente.

Tale firma è stata verificata con esito positivo al momento dell'invio del documento in data 04/11/2016

Il documento informatico, da cui la copia è tratta, è stato predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente in conformità delle regole tecniche di cui all'art. 71 del d.lgs. 82/2005 (art. 3bis d.lgs.82/2005).



**ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE**  
**VICE COMANDANTE TERRITORIO**  
Ufficio Presidio, Affari Territoriali e Poligoni

- VISTA:** la richiesta della Regione Toscana, con lettera di protocollo AOOGRT-0296105 in data 19/07/2016, intesa ad ottenere il parere militare per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione elettrica da fonti rinnovabili a energia eolica della potenza di 900 kW, da realizzarsi in Località Croce di Sant'Egidio nel Comune di Cortona (AR).
- ESAMINATA:** la documentazione progettuale annessa alla medesima istanza (relazione tecnica e planimetrie).
- VISTI:** il Decreto Legislativo n. 66/2010 e s.m.i. (Codice dell'Ordinamento militare) ed il relativo Decreto Presidenziale n. 90/2010 (Testo Unico dell'Ordinamento militare).
- ACQUISITO:** il parere del competente Organo Tecnico di Forza armata.

**SI ESPRIME**

**P A R E R E F A V O R E V O L E**

alla realizzazione dell'opera in argomento secondo quanto precisato nella medesima istanza e descritto nell'annessa documentazione, perché la stessa non interferisce con gli aspetti demaniali della Forza armata.

Firenze, 22 agosto 2016

d'ordine  
**IL VICE COMANDANTE TERRITORIO**  
(Gen. B. Giuseppe ADAMI)

L'originale firmato è custodito agli atti di questo Ufficio.  
Firma omessa ai sensi Art. 45, D.lgs. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale).



# ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE

## Ufficio Presidio, Affari Territoriali e Poligoni

Via Cavour, 49 – 50129 FIRENZE - istituto\_geografico@postacert.difesa.it

Prot. n.MDE13801/24724/UPATEP-DEM.SMP/4.2.10/6.03

Allegati :

Annessi : 1 (uno)

Firenze 22 agosto 2016

Primo Maresciallo Paolo CEI

Tel. (055/27.96.319) – sotrin (1360319)

sudemsvmil@geomil.esercito.difesa.it

**OGGETTO:** Realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione elettrica da fonti rinnovabili a energia eolica della potenza di 900 kW, da realizzarsi in Località Croce di Sant'Egidio nel Comune di Cortona (AR). Proponente En.Tec. s.r.l. di Arezzo. Parere militare.

A REGIONE TOSCANA  
*regionetoscana@postacert.toscana.it*

FIRENZE

e, per conoscenza:

COMANDO MILITARE DELLA CAPITALE  
SM- Ufficio Logistico Infrastrutture e Servitù Militari  
*cdo\_rmcentro@postacert.difesa.it*

00197 ROMA

^^^^^^^^^^

Rif.: let. di prot. n° AOOGRT-0296105 in data 19/07/2016 di Regione Toscana (non a tutti).

^^^^^^^^^^

In merito all'istanza indicata in oggetto si invia, in annesso, il relativo parere militare.

**IL CAPO UFFICIO**  
**(Colonnello Paolo BASSOLI)**

L'originale firmato è custodito agli atti di questo Ufficio.

Firma omessa ai sensi Art. 45, D.lgs. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale).



## COMANDO MARITTIMO NORD

Ufficio Demanio Infrastrutture  
Indirizzo Telegrafico: *MARINA NORD LA SPEZIA*  
e-mail: *marina.nord@marina.difesa.it*  
PEC: *marina.nord@postacert.difesa.it*

Protocollo **M\_D MARNORD 0028192**

data **12/09/2016**

PdC: : Ass. Amm Teresa MUSCATELLO  
☎ Tel. 26182 Tel. Civ. 0187 786182  
e-mail: *teresa\_muscattello@marina.difesa.it*

Allegati nr.

//

**Al: REGIONE TOSCANA  
SETTORE BONIFICHE, AUTORIZZAZIONI RIFIUTI ED  
ENERGETICHE (PEC)**

**e, per conoscenza: ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE FIRENZE (PEC)  
EN-TEC S.R.L. DI AREZZO (PEC)**

**Argomento: Impianto eolico costituito da unico aerogeneratore con potenza nominale di  
0.9 M W e in Località Sant'Egidio nel Comune di Cortona (AR).  
Autorizzazione Unica Prot. reg. Toscanan.216103 del 25.05.2016.**

Riferimento foglio s. n. del 19 luglio 2016 della ditta EN-TEC S.r.l..

Esaminata la documentazione tecnica in riferimento, sotto il profilo demaniale, nulla osta ai soli fini militari e per quanto di competenza di questo Comando Marittimo all'impianto in argomento, non ravvisando impedimenti o contrasti con gli interessi della Marina Militare.

d'ordine  
IL CAPO UFFICIO INFR/DEM  
(C.V. Giuseppe M. FIGOLI)

*documento firmato digitalmente*



**AERONAUTICA MILITARE  
COMANDO 1^ REGIONE AEREA**

Milano, \_\_\_\_\_  
P.d.C. Dott.ssa Campanella- 02/73902041

**AL REGIONE TOSCANA  
DIV. AMBIENTE ED ENERGIA  
VIA DI NOVOLI, 4  
50127 FIRENZE**

Prot. N° M\_D.AMI001/ \_\_\_\_\_

**OGGETTO:** PRAT. 1438/2012/CS - EN. TEC. SRL: IMPIANTO EOLICO DA 900 KWP ED OPERE CONNESSE IN LOC. SANT' EGIDIO.

e, per conoscenza:

**COMANDO LOGISTICO - Serv. Infrastrutture – V.le Università, 4 – 00185**

**ROMA**

Riferimento: Foglio N. 237065 datato 19/07/2016.

Seguito: Foglio N. M\_D.AMI001/85 datato 03/01/2013.

.

1. *Con il foglio in riferimento è pervenuta la documentazione tecnica integrativa riferita all'opera in oggetto.*
2. *In tale quadro, tenuto conto che i lavori di cui sopra non rilevano, in concreto, sul senso e sulla portata del parere espresso da questo Ufficio con il foglio cui si fa seguito, si conferma il Nulla Osta demaniale già emanato.*

d'ordine  
IL CAPO UFFICIO  
TERRITORIO E PATRIMONIO  
(Col. G.A.r.n. Pietro MALTARINI)

**Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo**  
*Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio*  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI SIENA, GROSSETO E AREZZO

Via di Città 138/140 – 53100 SIENA  
Tel: centralino +39 0577 248111 – fax +39 0577 270245  
E-mail: sbeap-si@beniculturali.it – PEC: mbac.sabap-si@mailcert.beniculturali.it  
Sito internet: www.sabap-siena.beniculturali.it

Siena,

28/10/2016  
Prot. 10697 34.13.01/7.1

**A REGIONE TOSCANA**  
Direzione Ambiente ed Energia

Settore Bonifiche, autorizzazioni,  
rifiuti ed energia

regionetoscana@postacert.toscana.it

Prot.  
n°  
Pos.

Allegati

717/283/95

**OGGETTO:** CORTONA (AR) – Domanda di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs 387/2003 e della Legge Regione Toscana n. 39/2005, concernente la realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione elettrica da fonti rinnovabili a energia eolica della potenza di 900 KW, da realizzarsi su terreni posti in località Croce Sant'Egidio.

**Proponente:** EN.TEC S.r.l.

**Conferenza dei servizi del 7 novembre 2016 ore 10,00**

VISTA la documentazione trasmessa dalla Regione Toscana con nota PEC del 14/10/2016, acquisita agli atti di questo Ufficio il 19/10/2016 con prot. n. 9050, relativa all'impianto eolico in oggetto;

PRESO ATTO che l'impianto eolico proposto è costituito da un aerogeneratore con potenza nominale di 900,00 kWp, che presenta un'altezza mozzo di ml. 45,00 e diametro del rotore di ml. 44,00 (raggio ml. 22,00), per un'altezza massima complessiva di ml. 67,00. La fondazione in c.a. è prevista con un diametro di circa ml. 15 e profondità ml. 2;

Si osservano, di seguito, le problematiche relative alla realizzazione di detto intervento che sono essenzialmente legate all'impatto della pala stessa sul paesaggio e riguardo ai beni monumentali presenti sul territorio circostante, in particolare con il centro storico di Cortona e con i numerosi beni culturali limitrofi, di grande pregio.

A tal riguardo, si evidenziano i beni paesaggistici e monumentali che caratterizzano questo territorio.

- una zona montuosa pre-appenninica a nord, le cui cime più importanti sono costituite dal Monte S. Egidio (1055 s.l.m.), Monte Castel Giudeo (1037 s.l.m) e dal Monte Ginezzo (928 s.l.m.);
- una zona collinare immediatamente sotto i rilievi;
- una zona pedecollinare punteggiata da insediamenti di alto valore storico;
- una zona pianeggiante coincidente con parte della Valdichiana.

L'area geografica oggetto d'intervento interessa il crinale di Monte Spino della catena del S. Egidio che, con il Monte Ginezzo forma una dorsale orientata ad est che, con una successione di cime e selle, raggiunge il lago Trasimeno.

La quota media dell'areale, interessato dall'istallazione dell'impianto eolico, va dai 1000 metri del monte Castel Giudeo ai 928 del Ginezzo e agli 813 metri del Maestrino, con andamento costante raggiunge i 750 metri del Monte Castelluccio, fino a scendere sul lago Trasimeno.

Trattasi di aree di pregio naturalistico caratterizzate da una forte identità dei luoghi da tutelare, sia per il loro valore paesaggistico che per quanto riguarda le destinazioni e il mantenimento delle tecniche costruttive e l'uso di materiali. Sono zone comprese all'interno del sistema dei boschi e della montagna cortonese con destinazione prevalente a pascolo ed arbusteto, intervallati da rari coltivi in stato di abbandono.

Si configura per questo come uno dei più vasti ed armoniosi paesaggi-panorami d'Italia, scarsamente antropizzato e privo di qualsiasi infrastruttura tecnologica lineare e puntuale, salvo alcuni ripetitori posti nelle immediate vicinanze. Ci troviamo sullo spartiacque fra il bacini del fiume Arno (Val di Chiana) e quello del fiume Tevere (Val di Pierle).

Da Sant'Egidio si domina:

- **La Val d'Esse** "*Conca d'Oro Cortonese*" che è una valle o un "vallone" chiusa su tre lati dal colle dove sorge Cortona e il versante dell'Alta S. Egidio, dal colle di Sepoltaglia, che divide la valle dal lago Trasimeno e dal Passo della Cerventosa e Monte Ginezzo.

Dal lato libero, l'affaccio sulla Val di Chiana, dove emerge il colle della città di Cortona, sul quale si erge imponente la Fortezza del Girifalco.

Da Monte Ginezzo, guardando il lago Trasimeno, che è delimitato dal crinale di Sepoltaglia con la valle, non si può fare a meno di "toccare" i luoghi della battaglia del Trasimeno fra Romani e Cartaginesi alla frazione dell'Ossaia.

La Val d'Esse è anche luogo di residenze patrizie legate a personaggi che hanno spesso giocato un ruolo di rilievo nella storia di Cortona. Questo luogo, come tutti i dintorni di Cortona, è bello ed unico e non meraviglia che fin dall'antichità le famiglie più ricche si siano costruite delle ville in campagna, vedi villa Tommasi Aliotti, Villa Passerini, Villa Umberto Morra di Laviano, ecc..

Notevolissima ai margini orientali della valle è il Palazzo Passerini noto come il Palazzone, costruito nella prima metà del 500.

La Val d'Esse, oltre che essere ricca di edifici storico artistici, annovera anche importanti chiese monumentali.

- **La Val di Chiana**, chiusa all'orizzonte dal Lago Trasimeno e dai monti di Senesi, fra i quali spiccano l'Amiata e il Cetona, compare fra il colle dove sorge Cortona e il crinale di Sepoltaglia, confine ideale con la Val d'Esse.

Dalla zona collinare immediatamente sotto Sant'Egidio e il Monte Ginezzo (Val d'Esse), guardando la Val di Chiana ( tra il crinale di Sepoltaglia e il colle di Cortona) ci si affaccia su uno

dei più vasti ed armoniosi panorami d'Italia.

- **La Valtiberina:** siamo in Val di Pierle, detta anche Val del Niccone, dal torrente che la attraversa, ed il versante ad est della Val d'Esse, area più orientale del comune di Cortona. Anche questo versante è punteggiato da importanti insediamenti. Siamo in presenza di un pendio molto scosceso con gole e forre molto accentuate fino all'abitato di Pierle, per poi distendersi con andamento dolce fino a Mercatale.

Qui troviamo il castello di Pierle del X secolo che sorge a dominio della valle omonima lungo la SP35 che da Cortona porta in Umbria e che può essere considerato uno dei più belli e possenti esempi di castello feudale presente in Toscana; nel fondovalle troviamo il centro abitato di Mercatale che rappresenta un villaggio tipico italiano, situato sul confine fra Toscana e Umbria.

La rete viaria esistente consiste in una strada asfaltata che partendo dal lato della SP 34 Umbro Cortonese, superata la località Il Torreone, raggiungere la Croce di Sant'Egidio.

Da evidenziare la presenza nelle immediate vicinanze, di un'antica strada basolata, attribuita ad epoca medievale, che rende dette zone ancora più importanti e pregevoli.

Come già precedentemente accennato ne consegue che la presenza di una pala eolica nei pressi della città di Cortona, che con il suo centro storico, con gli innumerevoli beni culturali sparsi nelle immediate vicinanze, con i suoi siti archeologici costituisce uno dei territori più pregevoli della Toscana, può compromettere l'armonia e l'equilibrio che nei secoli la zona ha raggiunto.

Quanto sopra è avvalorato dai contenuti delle schede del Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana con valenza di Piano Paesaggistico, approvato con Delibera del Consiglio Regionale (n. 37 del 27/03/2015) che tende a *"Salvaguardare e valorizzare le visuali panoramiche che si aprono dai punti di sosta e dei percorsi panoramici, dai quali si può godere la visuale verso l'intera Val di Chiana fino alle alture della Val d'Orcia e di parte del lago Trasimeno, nonché quelli che si aprono da e verso il centro storico di Cortona"*.

VISTO l'articolo 9 della Costituzione, in base al quale "la Repubblica... tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della nazione", entrambi ricondotti dal Codice nel nuovo concetto di "patrimonio culturale", comprendente beni culturali e beni paesaggistici (articoli 1 e 2 del D.Lgs. 42/04).

CONSIDERATO quindi che detto impianto eolico, collocato sul crinale del monte, si sostanzia in un intervento di rilevante impatto paesaggistico e visivo;

CONSIDERATA l'intervisibilità dello stesso anche a notevole distanza oggettivamente capace di modificare il panorama della località interessata, oltre che incidere in modo significativo su un'area sinora non antropizzata e pressoché intatta nei suoi valori paesaggistici, qual'è la località Croce di Sant'Egidio;

PRESO ATTO di tutte le problematiche derivanti dalla sua posizione in un territorio che si pone a contorno del centro storico di Cortona e dei suoi innumerevoli beni culturali;

VISTI i contenuti delle schede del PIT, sopracitate, verificata la non conformità dell'intervento alle prescrizioni indicate;

per quanto sopra esposto si ritiene che, al fine di limitare l'intervisibilità della pala eolica, l'altezza massima al rotore dovrà essere di ml. 20,00.

Pertanto, questa Soprintendenza si rende disponibile a valutare una nuova proposta progettuale.

Il SOPRINTENDENTE  
Arch. Anna Di Bene





COMUNE DI CORTONA – AREA TECNICA

Cortona 4.11.2016

Al Responsabile del Procedimento  
Dirigente Andrea Rafanelli  
[regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it),

ai referenti per l'autorizzazione unica energetica  
[elisabetta.lenzi@regione.toscana.it](mailto:elisabetta.lenzi@regione.toscana.it)  
[sonia.marchionni@regione.toscana.it](mailto:sonia.marchionni@regione.toscana.it)

**OGGETTO:** Parere su domanda di autorizzazione unica, ai sensi dell'articolo 12 del d.lgs. 387/2003 e della legge Regione Toscana n.39/2005, concernente la realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione elettrica da fonti rinnovabili a energia eolica della potenza di 900 kW, da realizzarsi in località Croce di S. Egidio,

**Proponente:** En.Tec. s.r.l. – Arezzo

2° Conferenza dei servizi indetta da Regione Toscana per il **7.11.2016**

A seguito della convocazione alla CdS relativa all'oggetto, trasmessa da Regione Toscana il 14.10.2016 ns. prot. 32316,

**RICORDATO** che la riunione ha carattere decisorio ed è stata convocata a seguito della trasmissione da parte della società, il 19.9.2016, della documentazione integrativa richiesta nella precedente seduta della Cds del 8.8.2016.

**CHE** sulla stessa pratica l'Amministrazione in occasione della seduta di Cds dell'8.8.2016 aveva formulato richieste istruttorie in merito alla documentazione trasmessa.

**VISTA** documentazione trasmessaci dalla Ditta il 6.9.2016 e la successiva documentazione inviata il 19.9.2016

**VISTA** la domanda presentata il 21.9.2016 dalla ditta En.Tec. s.r.l. relativa all'autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico per i lavori dell'impianto in oggetto (p.e. n.D/2016/715)

**CHE** ai fini del vincolo idrogeologico è stata rilasciata l'autorizzazione ai sensi dell'art. 42 della LR. 39/00 con provvedimento dirigenziale 938/16 che si allega

RISCONTRATO che sotto il profilo edilizio ed urbanistico non emergano elementi ostativi.

TENUTO comunque conto che l'intervento ricade in sottozona E1, come indicato all'art. 38 delle NTA del RU che indichi che queste *"... sono aree di grande pregio ambientale caratterizzate da forte identità dei luoghi da tutelare sia per il loro valore paesaggistico ambientale sia per quanto riguarda le destinazioni..."*

L'Amministrazione ritiene subordinante, vincolante e fondamentale aderire alle prescrizioni che saranno eventualmente dettate dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo

f.to\* Il Sindaco  
Francesca Basanieri

f.to\* il Dirigente Area Tecnica  
Ing. Marica Bruni

\* Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso Comune di Cortona in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D. Lgs. 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D. Lgs. 39/1993.

MG/



# *Ministero dello Sviluppo Economico*

DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITÀ TERRITORIALI  
Divisione II – Ispettorato Territoriale Toscana – Affari Generali e Giuridici  
Settore III

Firenze, 11.04.2016

Spett. EN.TEC. Srl  
Via Margaritone, 9  
52100 Arezzo (AR)  
PEC: info@pec.en-tec.it

Prot. s3/IE/PLL/9/2014

Allegati: 3

P.c. REGIONE TOSCANA  
Settore Bonifiche Autorizzazioni rifiuti ed energetiche  
PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: Costruzione di una conduttura di energia elettrica MT sotterranea in località Croce di S. Egidio - Comune di Cortona in provinciadi Arezzo, destinata a alimentazione di un impianto di produzione da fonte eolica della potenza di 900 KW. Art. 95, D.lgs 1 agosto 2003, n. 259. Rilascio nulla osta.

In esito al procedimento amministrativo avviato a seguito della domanda ricevuta in data 04/04/2016, si trasmette il provvedimento nr. **9/2014**, relativo al NULLA OSTA alla esecuzione delle opere in oggetto specificate.

Con l'occasione si richiama l'attenzione sull'obbligo di effettuare gli adempimenti, preliminari e successivi alla realizzazione dell'opera in questione, che si sostanziano nelle comunicazioni di inizio e fine lavori (vedi modelli allegati), le quali dovranno attestare, tra l'altro, la conformità al "progetto tecnico definitivo" presentato da EN.TEC. Srl ed assunto al protocollo con nr. 58153 del 06/04/2016, sul presupposto del quale è stato emesso il provvedimento di nulla osta in questione.

Questo Ispettorato si riserva di accertare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà eventualmente rilasciate ai fini istruttori ai sensi dell'art. 47, DPR 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., nonché di verificare direttamente, mediante sopralluogo, ogni altro fatto o situazione rappresentati nel corso del medesimo procedimento amministrativo, con relativa rivalsa delle spese sostenute e calcolate nei modi indicati dall'art. 4, DM 15.02.2006.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Dott. Francesco Monnanni\*

\*Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.lgs n. 82 del 7 Marzo 2005 e successive modifiche.



# *Ministero dello Sviluppo Economico*

DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITÀ TERRITORIALI  
Divisione II – Ispettorato Territoriale Toscana – Affari Generali e Giuridici

## **Il Direttore dell'Ispettorato**

**9/2014**

- Visto il Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775;
  - Vista la legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i., concernente le norme sul procedimento amministrativo e l'accesso ai documenti;
  - Visto il DPR 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., recante il Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
  - Visto il Dlgs 30.03.2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni, inerente le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
  - Visto il Dlgs 01.08.2003, n. 259, recante il Codice delle comunicazioni elettroniche;
  - Visto il DM 15.02.2006, che individua le prestazioni eseguite per conto terzi, ai sensi dell'art. 6, Dlgs 30.12.2003, n. 366;
  - Vista la legge 14.07.2008, n. 121, che ha convertito il D.L. 16.05.2008, n. 85, recante disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24.12.2007, n. 244;
  - Visto il DPCM 05.12.2013, n. 158, inerente il Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico;
  - Visto il DM 17.07.2014, che individua gli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dello sviluppo economico e le competenze tecnico-amministrative affidate agli ispettorati territoriali;
  - Vista la domanda pervenuta in data 04/04/2016, con la quale EN.TEC. Srl ha chiesto il nulla osta per costruzione di una conduttura di energia elettrica MT sotterranea in località Croce di S. Egidio - Comune di Cortona in provincia di Arezzo, destinata a alimentazione di un impianto di produzione da fonte eolica della potenza di 900 KW;
  - Viste le norme CEI 11-17 e 103-06, nonché le linee guida recepite da questo Ministero in materia di condutture aeree di energia elettrica;
  - Esaminata la documentazione progettuale (corografia, planimetria ed elaborati tecnici dell'impianto) redatta secondo la normativa vigente ed acquisita agli atti con prot. 58153 del 06/04/2016 (in seguito "progetto tecnico definitivo");
  - Vista la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rilasciata in data 04/04/2016 dal sig. Ugolini Federico, nella quale sono dettagliate le potenziali interferenze elettriche nei confronti degli impianti di comunicazione elettronica interessati dallo sviluppo della conduttura di energia elettrica MT sotterranea sopra indicata;
  - Visto l'atto di sottomissione sottoscritto dal sig. Ugolini Federico, registrato in data 22/01/2011 presso l'Agenzia delle Entrate di Arezzo;
  - Accertato che EN.TEC. Srl ha versato l'importo di € 120,00 a titolo di compenso dovuto all'Amministrazione per l'attività istruttoria afferente il rilascio del nulla osta;
- Tutto ciò premesso e considerato;

## **DECRETA**

Art. 1- È rilasciato a EN.TEC. Srl il NULLA OSTA all'esecuzione delle opere inerenti la costruzione di una conduttura di energia elettrica MT sotterranea in località Croce di S. Egidio - Comune di Cortona in provincia di Arezzo, destinata a alimentazione di un impianto di produzione da fonte eolica della potenza di 900 KW, in conformità del progetto tecnico definitivo di cui in premessa e nel rispetto di tutte le prescrizioni di legge vigenti in materia :

Art. 2- Il nulla osta non è cedibile a terzi senza l'assenso dell'Organo che ha emesso l'atto e perderà la propria validità in caso di difformità sostanziali rispetto al progetto tecnico definitivo sul presupposto del quale è stato rilasciato.

Firenze, 11.04.2016

**IL DIRETTORE**  
C. Smargiassi

Spett. MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO  
Ispettorato Territoriale Toscana – Settore III  
Via Pellicceria, 3  
50123 FIRENZE  
PEC: [dgat.div02.isptsc@pec.mise.gov.it](mailto:dgat.div02.isptsc@pec.mise.gov.it)

Oggetto: Costruzione di una condotta di energia elettrica MT sotterranea in località Croce di S. Egidio - Comune di Cortona in provinciadi Arezzo, destinata a alimentazione di un impianto di produzione da fonte eolica della potenza di 900 KW. Art. 95, D.lgs 1 agosto 2003, n. 259. Comunicazione inizio lavori.

---

Con riferimento al provvedimento nr. 9/2014 del 11.04.2016, relativo al NULLA OSTA alla costruzione di una condotta di energia elettrica MT sotterranea in località Croce di S. Egidio - Comune di Cortona in provinciadi Arezzo, emesso da codesto Ispettorato;

\_1\_ sottoscritt\_ \_\_\_\_\_ nat\_ a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n.c. \_\_\_\_\_  
in qualità di legale rappresentante di EN.TEC. Srl, con sede in Via Margaritone, 9 - Arezzo (AR);

### DICHIARA

- che i lavori concernenti la realizzazione di quanto in oggetto avranno inizio in data \_\_\_\_\_
- che i suddetti lavori saranno eseguiti nel rispetto ed in conformità al progetto tecnico definitivo acquisito agli atti del procedimento amministrativo in argomento con prot. 58153 del 06/04/2016.

\_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_  
(luogo e data)

IL DICHIARANTE

\_\_\_\_\_

Spett. MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO  
Ispettorato Territoriale Toscana – Settore III  
Via Pellicceria, 3  
50123 FIRENZE  
PEC: [dgat.div02.isptsc@pec.mise.gov.it](mailto:dgat.div02.isptsc@pec.mise.gov.it)

Oggetto: Costruzione di una conduttura di energia elettrica MT sotterranea in località Croce di S. Egidio - Comune di Cortona in provinciadi Arezzo, destinata a alimentazione di un impianto di produzione da fonte eolica della potenza di 900 KW. Art. 95, D.lgs 1 agosto 2003, n. 259. Comunicazione fine lavori.

---

Con riferimento al provvedimento nr. 9/2014 del 11.04.2016, relativo al NULLA OSTA alla costruzione di una conduttura di energia elettrica MT sotterranea in località Croce di S. Egidio - Comune di Cortona in provinciadi Arezzo, emesso da codesto Ispettorato;

\_l\_ sottoscritt\_ \_\_\_\_\_ nat\_ a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n.c. \_\_\_\_\_  
in qualità di legale rappresentante di EN.TEC. Srl, con sede in Via Margaritone, 9 - Arezzo (AR);

### DICHIARA

- che i lavori concernenti la realizzazione di quanto in oggetto sono terminati in data \_\_\_\_\_  
- che i suddetti lavori sono stati eseguiti nel rispetto ed in conformità al progetto tecnico definitivo acquisito agli atti del procedimento amministrativo in argomento con prot. prot. 58153 del 06/04/2016.

\_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_  
(luogo e data)

IL DICHIARANTE

\_\_\_\_\_